Amici
di Rolando Rivi
SETTEMBRE-OTTOBRE 2014

A ROLANDO IL BACIO DI PAPA FRANCESCO

È stata una gioia intensa portare in dono al Santo Padre un reliquiario dorato con una preziosa reliquia del nostro Beato Rolando Rivi Martire. Papa Francesco, accogliendo il dono, ha sorriso e in uno slancio immediato di affetto ha stretto il reliquiario e ha baciato la reliquia (*foto a sinistra*). Un atto di amore per il giovane seminarista di cui, poco prima al termine della catechesi di mercoledì 10 settembre 2014, di fronte a 60.000 persone che gremivano Piazza San Pietro, il Santo Padre aveva parlato come di un **"eroico testimone di fedeltà a Cristo e al Vangelo"**.

A portare a Roma il prezioso dono sono stati 600 amici di Rolando, recatisi, a un anno dalla Beatificazione, in pellegrinaggio da Papa Francesco come segno di gratitudine e di affetto filiale. Tutti indossavano il foulard del giovane martire con l'immagine del suo volto e le sue parole: **"Io sono di Gesù".**

Il Papa ha ascoltato il racconto di quello che vediamo accadere: "Nel suo essere tutto di Cristo, Rolando parla ai cuori, in particolare dei giovani, e molti si aprono al mistero dell'amore di Dio". Infine il desiderio dei pellegrini: "che il Beato Rolando possa essere presto proclamato Santo". Allora il sorriso di Papa Francesco si è fatto più intenso in un gesto di assenso e di incoraggiamento a proseguire la Causa di Canonizzazione.

La gioia era evidente su tutti i volti ed era una gioia carica di ragioni. Porre la reliquia del nostro Martire nelle mani del Papa è stato il compimento del cammino svolto in questi anni. Rolando non è opera nostra, ma è un dono della misericordia di Dio. Un tesoro nascosto che abbiamo scoperto e fatto fiorire. Ora attraverso le mani del Santo Padre, restituiamo al Signore questo dono perché tutto appartenga a Lui, porti sempre più frutto e questo frutto rimanga. Il bacio del Santo Padre alla reliquia ci dice che la direzione del cammino è giusta, nella sequela di Cristo, della verità, del bene. Il suo sorriso di incoraggiamento ci parla di un nuovo inizio perché il tesoro di questa appartenenza amorosa ("Io sono di Gesù") si radichi nei nostri cuori e sia condiviso con tutta la Chiesa.

NEGRI: ROLANDO CI DONI UNA FEDE FORTE COME LA SUA

"C'è un messaggio profondo contenuto nella vita e nel martirio del Beato Rolando: la fede vale più della vita perché porta all'uomo il significato della vita, ciò per cui vale la pena vivere. La fede in Cristo, morto e risorto, ci dice che veniamo al mondo, non per finire nel nulla, ma per un destino di gioia eterna. Per questa fede si vive, si soffre, e, come Rolando, si può anche accettare di morire per amore di Gesù. Al nostro Beato chiediamo che la nostra fede sia una fede forte e consapevole come è stata la sua".

Con queste parole, Monsignor Luigi Negri, Arcivescovo di Ferrara -Comacchio, presidente del Comitato Amici di Rolando Rivi, ha dato inizio, martedì 9 settembre, al pellegrinaggio a Roma, con una solenne celebrazione, in memoria del Beato Rolando Rivi Martire, nella basilica di Santa Maria Maggiore. Al termine della Messa, l'Arcivescovo Luigi (*nella foto* a sinistra) ha benedetto i pellegrini con il reliquiario che, il giorno dopo, sarebbe stato donato a Papa Francesco.

PAPA FRANCESCO: TROVARE IL SENSO E LA GIOIA DI VIVERE

Al centro del pellegrinaggio a Roma la catechesi di Papa Francesco (*nella foto* a destra), durante l'udienza del 10 settembre. Il Santo Padre ha detto: "un buon educatore punta all'essenziale. Non si perde in dettagli, ma vuole trasmettere ciò che veramente conta perché il figlio o l'allievo trovi il senso e la gioia di vivere". Sono parole in cui ci siamo immediatamente riconosciuti. La compagnia di Rolando è preziosa perché instancabilmente ci indica ciò che è essenziale per vivere ed essere felici: Cristo stesso, per cui il giovane seminarista non ha esitato a donare la vita.
A offrire al Santo Padre il prezioso reliquiario, a nome dei 600 amici di Rolando, partecipanti al pellegrinaggio, e dei tanti presenti in Italia e in 30 Paesi del mondo, è stato Emilio Bonicelli, segretario del Comitato Amici di Rolando Rivi, insieme al cugino del Beato, Sergio Rivi, e a Monsignor Giacomo Morandi, Vicario Generale della Diocesi di Modena Nonantola (*foto a pagina quattro*) che ha donato al Papa una medaglia commemorativa della Beatificazione.

CAMISASCA: ROLANDO, UN CUORE INNAMORATO DI GESU'

"Io sono di Gesù", queste parole del Beato Rolando sono state al centro dell'omelia di Monsignor Massimo Camisasca, Vescovo di Reggio Emilia-Guastalla, durante la Messa solenne che ha concluso il pellegrinaggio a Roma nella Basilica di San Paolo fuori le Mura. "Io sono di Gesù" – ha detto Camisasca – è un giudizio con cui rispondiamo, in modo libero e consapevole, alla domanda di ogni uomo: a chi appartengo? Qual è il senso della mia vita? "Io sono di Gesù" rivela un cuore innamorato di Cristo, perché se la nostra fede non diventa amore non può essere il sostegno pieno e totale della nostra vita. "Io sono di Gesù" è infine il segno di una testimonianza pubblica".

"La testimonianza di Rolando – ha concluso Camisasca – ci innalza a un nuovo livello dell'esistenza dove tutto si scopre, non magicamente facile, ma umano e vivibile, come dono di Dio" (*nella foto a sinistra il Vescovo Massimo saluta uno dei numerosi sacerdoti che hanno partecipato al pellegrinaggio*).

CASA ROLANDO: SERVE IL TUO AIUTO PER IL VIA AI LAVORI

Per la “casa di Rolando” la prima parte del progetto è pronta ma ora serve il tuo aiuto per dare il via ai lavori. Il progetto prevede di ristrutturare una parte della Casa Canonica della Pieve di San Valentino (*nella foto a destra*), attualmente disabitata e in gran parte inutilizzata, per accogliere una comunità di laici consacrati dell’Associazione Memores Domini. Vi sarà così finalmente una presenza stabile di amici in grado di accogliere i numerosi pellegrini, aiutarli nella conoscenza del Beato Rolando, custodire il luogo dove il nostro seminarista martire è sepolto e venerato. Per reperire le risorse necessarie per questa importante opera serve il tuo aiuto.
Le offerte si possono versare: sul **CONTO CORRENTE POSTALE NUMERO 1011836069**, intestato a COMITATO AMICI DI ROLANDO RIVI oppure con **BONIFICO BANCARIO** sul Conto Corrente numero 100000013985 intestato a Comitato Amici di Rolando Rivi presso BANCA PROSSIMA Spa – IBAN **IT86K0335901600100000013985 -** causale: CASA ROLANDO.

IN UNA NUOVA URNA DI CRISTALLO IL CORPO DEL BEATO

Nei giorni dal primo al 4 maggio 2014 si è svolta, presso la Pieve di San Valentino di Castellarano (RE) la ricognizione canonica delle reliquie del Beato Rolando Rivi. Le ossa del seminarista martire sono state, a una a una, ripulite, disinfettate e cosparse di cera protettiva che ne assicura la perfetta conservazione nel lungo tempo. Infine legate in nastri rossi e seta bianca, le ossa hanno trovato luminosa dignità all’interno di una nuova urna in cristallo (*foto a sinistra*). Conclusa la ricognizione canonica l’urna è stata riposta nel nuovo sepolcro sotto all’altare maggiore nella Chiesa di San Valentino, dove ora si trovano.
Tutte le ossa del corpo erano intatte. Tutte, tranne il cranio che portava i segni del martirio. Mentre Rolando in ginocchio pregava uno dei persecutori appoggiò la canna della pistola alla tempia sinistra del ragazzo e fece fuoco. Rolando preferì andare incontro alla morte piuttosto che rinunciare alla propria fede, libertà e identità: “Io sono di Gesú”. Tremante accettò il martirio, poiché era certo del destino buono cui il Signore lo chiamava.

ROLANDO ACCOMPAGNA LA NASCITA DI NUOVE CHIESE

Due nuove chiese, due nuovi altari e sotto la pietra dell’altare una reliquia del Beato Rolando Rivi. Un simbolo concreto del fatto che il sacrificio dei martiri ha la sua origine e il suo compimento nel sacrificio di Cristo che si celebra sull’altare.
La prima chiesa che ha visto Rolando protagonista nel giorno della dedicazione è quella di San Giovanni Battista in Coriano nella periferia di Forlì. All’interno della chiesa si possono ammirare gli affreschi di Franco Vignazia con gli episodi della vita di Gesù e all’esterno i portoni in bronzo con i volti dei santi forlivesi e quello di Papa Francesco. La seconda chiesa è quella dei Santi Pietro e Paolo nel quartiere dell’Olgiata a Roma dove nella pietra dell’altare la reliquia di Rolando è stata tumulata insieme a quella di altri Santi, tra cui San Giovanni Paolo II, Santa Teresa di Lisieux e San Giustino Martire.

In vista della Canonizzazione è opportuno segnalare le grazie ricevute per intercessione del Beato Rolando:
rolando.rivi@gmail.com

CON ROLANDO DA PAPA FRANCESCO
LE FOTO DEL PELLEGRINAGGIO

AMICI DI ROLANDO RIVI - Periodico del Comitato Amici di Rolando Rivi - SETTEMBRE/OTTOBRE 2014 - Parrocchia di San Valentino, Piazza Rolando Rivi - 42014 Castellarano (Reggio Emilia) - Direttore responsabile: Emilio Bonicelli - Stampa: Litografia Artegraf, Via C. Pervilli 20 , 42124 Reggio Emilia - Registro Stampa Tribunale di Reggio Emilia n. 2/2011 del 27/10/2011.

- Per ricevere gratuitamente questa *newsletter* , per avere informazioni o materiale di documentazione, segnalare grazie ricevute, organizzare pellegrinaggi, scrivere a: **rolando.rivi@gmail.com**
- Per sostenere il lavoro del Comitato Amici di Rolando Rivi e il cammino verso la canonizzazione del seminarista martire, si possono inviare offerte con versamento su **CONTO CORRENTE POSTALE n. 1011836069** intestato a **COMITATO AMICI DI ROLANDO RIVI**
- Offerte possono essere inviate anche con bonifico bancario, corrispondente al conto 100000013985 intestato a Comitato Amici di Rolando Rivi presso BANCA PROSSIMA SpA - **IBAN**: **IT86K0335901600100000013985**